

LETTERA DI MAGGIO

(06/05/2025)

Apriamo questa lettera con le parole di Franco Vaccari (Avvenire di sabato 3 maggio), che condividiamo, "Papa Francesco ora ci guarda - sì, ci guarda - e ci chiede una cosa sola: **non archiviate la pace. Non tacete. Non lasciate che resti solo un tema da omelie domenicali. È troppo tardi per essere prudenti e troppo presto per essere rassegnati**". La speranza di noi operatori di pace è che anche il nuovo Papa sia sulle orme di Francesco, che sappia mettere al primo posto la pace, anche se sarà criticato, perché la profezia deve venire prima della diplomazia.

Vi invitiamo a leggere:

- "L'eredità che papa Francesco lascia al movimento per la pace" su peacelink <https://www.peacelink.it/editoriale/a/50692.html>

* Il ricordo della Rete Pace e

Disarmo: <https://retepacedisarmo.org/2025/il-cordoglio-di-rete-pace-disarmo-per-la-morte-di-papa-francesco-grazie-per-la-sua-infaticabile-azione-per-la-pace-e-il-disarmo/>

** Vaticannews il dono di Papa Francesco della sua "papamobile" affinché diventi una ambulanza a Gaza

<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2025-05/papa-francesco-gaza-papamobile-ambulanza.html>

► Prossime iniziative

► **Giovedì 8 alle 20,45** incontro, al Santuario Santa Maria della Pace al Baraccano, con **Don Davide Marcheselli** sul tema «Ricchezza e povertà - guerra e pace- le contraddizioni della Repubblica Democratica del Congo». Don Davide è un presbitero della chiesa bolognese, missionario fidei donum a Mapanda in Tanzania dal 2004 al 2014 poi parroco a Cristo Re, dal 2014 al 2020, quindi nuovamente in Africa come prete associato ai Saveriani in Congo, dove attualmente lavora come vicario nella parrocchia di Kitutu nel Sud Kivu

Davide Marcheselli ci racconterà della sua battaglia per far luce sui furti di terra e materiali preziosi da parte di aziende illegali nel territorio del Sud Kivu. L'immensa ricchezza del sottosuolo congolese è all'origine di questa guerra senza via d'uscita che prosegue da almeno dieci anni e vede coinvolto anche il

Ruanda di Paul Kagame. L'abbondanza di coltan, cobalto e oro nel sottosuolo del Nord e del Sud Kivu spinge le aziende a compiere moltissimi abusi, protette dai militari dell'esercito del Congo. Nello specifico in Sud Kivu sono attive un centinaio di compagnie illegali cinesi. *Le società cinesi espropriano terreni senza preavviso e senza risarcimenti. La gente si ritrova da un giorno all'altro privata dei campi di manioca, dei loro stagni per l'orticoltura o delle piantagioni di palme*", racconta don **Davide Marcheselli**. Ma la vera e ora la più recente "maledizione" del Congo, dice, non è né il coltan, né l'oro. **La iattura di chi è nato in questa terra ricchissima e straordinaria, in un momento della storia del mondo collegato alle auto elettriche e all'economia "verde", è il cobalto.** (vedi volantino 📄)

► **Domenica 25 maggio** alle ore 16 🎵 alcuni amiche/amici allieteranno il pomeriggio con canzoni e musica " C'è sempre una canzone per la Pace e L'amicizia" (vedi volantino 📄)

► Il gruppo che si occupa della **Palestina** così ci scrive "Care e cari, dopo tanto riflettere ed un piccolo viaggio di sopralluogo, eccoci a riprendere i nostri viaggi. Al momento ne prevediamo 2: 14 - 21 LUGLIO ; 11 - 18 AGOSTO. Come ben sapete la situazione in Palestina è molto difficile: mentre a Gaza si consuma un genocidio nell'indifferenza generale del mondo, in Cisgiordania si moltiplicano gli attacchi dell'esercito israeliano e dei coloni che ormai agiscono nella totale impunità. Per questo motivo il programma dei nostri viaggi parte da una base (4 giorni a Gerusalemme e 3 a Betlemme) dalla quale poi ci sposteremo per quanto possibile, organizzeremo anche diversi incontri in queste due città, agiremo con la massima prudenza e consapevolezza. Per questo chiediamo a chi si unirà a noi, di darci fiducia e adeguarsi alle inevitabili variazioni di programma che dovremo fare." (vedi volantino 📄). Chi fosse interessato ad iscriversi può mandare una mail a unponteperbetlemme@gmail.com

** Percorsi Realizzati.*






Per quanti non sono riusciti a vedere l'incontro con **"Europa: Arca di pace o arco di guerra?"** con **Francesco Vignarca** coordinatore della campagna di Rete Italiana Pace e Disarmo, che di guerre (e soprattutto) di pace si occupa da oltre venti anni. Lo si può vedere sulla pagina fb di «Fratelli tutti, proprio tutti» : <https://www.facebook.com/share/v/1E6LDqkcit/>

Francesco su sollecitazione dell'intervistatore ha ricordato con emozione gli incontri collettivi con il Pontefice. Non semplici udienze, ma momenti di ascolto

reciproco a cui Papa Francesco ha dato seguito con iniziative appropriate . **Il ritorno del riarmo ha una data spartiacque: il 2001** , con l'attentato alle torri gemelle di New York. «È da quel momento che riparte la spesa militare - spiega Vignarca -, ancora una volta con promesse mai mantenute del tipo: "la guerra al terrorismo ci porterà più tranquillità e più sicurezza". Negli ultimi 25 anni abbiamo vissuto una sbornia da riarmo, di militarizzazione, di deterrenza, che però non ha portato maggiore sicurezza. È da 35 anni, inoltre, che non si tiene una Conferenza per il disarmo all'interno delle Nazioni unite».

Il cambio di rotta dal punto di vista retorico degli ultimi tempi è lampante, sottolinea Vignarca. «Fino a tre anni fa si parlava di difesa, di sicurezza, di investimenti militari, adesso invece il riarmo viene esplicitato e rivendicato. Per tanto tempo, l'aumento delle spese militari era destinato agli eserciti, a nuove forme di dispiegamento, alle missioni all'estero o per la gestione delle crisi. Negli ultimi dieci anni, invece, abbiamo visto un aumento della spesa militare, soprattutto direzionato alla spesa per le armi». E i dati, soprattutto quelli dell'Istituto Internazionale di Ricerche sulla Pace di Stoccolma, il Sipri, parlano chiaro. «La quota di spesa militare mondiale per le armi è cresciuta - continua Vignarca -. Siamo sempre stati intorno al 20 o al 22 per cento, mentre ora stiamo andando verso il 30 per cento. I paesi europei della Nato, negli ultimi 10 anni, sono passati da spendere il 18% delle loro spese militari per le armi, al 32 per cento».

Tanti argomenti trattati sulla base di molteplici domande, che hanno fatto un incontro appassionante, niente affatto noioso.

In allegato trovate: ► I nuovi dati sulla spesa militare in Italia e nel mondo da Adista () , ► Dal "Corriere della sera" intervista del gesuita Martin sulle "ultime" di Trump, () ► "La folle logica del riarmo" dall'Osservatore Romano () , ► Dal Corriere "La Santa Marta Emiliana", () ► Il ricordo di Papa Francesco di Zanolli () .

Commentato [AM1]: http://www.paxchristibologna.it/letter_202505/letter_202505_04.pdf

Commentato [AM2]: http://www.paxchristibologna.it/letter_202505/letter_202505_04.pdf

♥ Vi ricordiamo di **FIRMARE** (per chi si impegna per la pace)
5 PER MILLE a **PAX CHRISTI** COD. FISC. 94060130484

Pax Christi Bologna

LETTERA DI MAGGIO

(16/05/2025)

Benvenuto Papa Leone XIV !

Ci ha ovviamente colpiti positivamente, per noi artigiani di Pace, quanto il nuovo Papa, ricordando il suo predecessore ha detto: *"Lasciate che continui la benedizione che Francesco ha impartito al mondo intero la mattina di Pasqua". Nel messaggio Urbi et Orbi della Pasqua 2025 Francesco aveva detto: "Nessuna pace è possibile senza un vero disarmo! L'esigenza che ogni popolo ha di provvedere alla propria difesa non può trasformarsi in una corsa generale al riarmo. La luce della Pasqua ci sprona ad abbattere le barriere che creano divisioni e sono gravide di conseguenze politiche ed economiche..."* Quindi Papa Leone continuerà su questa linea, che è un programma molto distante dalla corsa alle armi richiesta dal suo connazionale Donald Trump e annunciata in Europa dalla presidente della Commissione Ursula e dal governo italiano.

Le riviste affiliate alla Federazione stampa missionaria italiana (Fesmi) uniscono la loro voce per una riflessione : *"Un missionario che diventa Papa è un'esperienza inedita per la Chiesa cattolica. Ed è una gioia particolare per noi, che raccontiamo la Chiesa e il mondo a partire dagli occhi di chi - come Robert Francis Prevost - ha accolto come ragione di vita la chiamata a far sì che la parola di Gesù possa raggiungere anche la periferia più dimenticata del mondo di oggi".*

Nigrizia (la rivista missionaria dei padri Comboniani) così presentava Prevost: *"Ben dieci volte nel suo saluto risuona la parola "pace": «La pace sia con voi!» ripete. «Questa è la pace di Cristo, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, che ci ama tutti e incondizionatamente»."* Parole che stonano con la pace armata e riarmante che spopola nell'Europa*"Vero che il nuovo papa si è presentato con la mozzetta rossa e la stola dei papi di sempre, a significare che intende giocare un ruolo di maggiore rilevanza interna, tendendo una mano ai tradizionalisti/conservatori, ma le sue parole sono pace, ponti, missione, missionari."*


Siamo convinti che Papa Leone sarà un riferimento prezioso non solo per i credenti, ma anche per il mondo laico e per tutti coloro che si impegnano nella promozione della pace.

► [Prossime iniziative](#)


- **Martedì 20 maggio alle 20,45 incontro su «UNO STATO "RICCO DA MORIRE" - CONGO TERRA SENZA PACE».**


Dopo l'incontro di giovedì 8 al Santuario del Baraccano inerente l'attuale situazione della Repubblica Democratica del Congo, con don Davide Marcheselli molto partecipato e con numerosi interventi, è stato richiesto un ulteriore approfondimento di quanto succede in quelle terre. La **Repubblica Democratica del Congo** è un Paese senza pace e il **Kivu** è la regione dove fiamme e sangue si mescolano in una carneficina che va avanti, con alti e bassi, ormai da trent'anni. Una regione fra le più ricche al mondo, con un sottosuolo che trabocca di **materie prime preziose**, ma proprio per questo fra le più impoverite. Quello in corso nel Paese è il conflitto che ha provocato il più alto numero di morti dopo le due guerre mondiali: ad oggi si stimano circa **10 milioni di vittime**. Ma rimane uno dei meno raccontati.

Martedì 20 maggio alle 20,45 (sempre al Baraccano) ci sarà un nuovo incontro con la partecipazione di **don Davide Marcheselli** (missionario della diocesi di Bologna, attualmente lavora presso la parrocchia di Saint Esprit a Kitutu, nel Sud Kivu.) e due esponenti congolesi **dell'associazione Best (Philippe Birindwa e Marline Basimine)** che lottano insieme a don Davide contro il traffico illegittimo dei minerali che portano allo sfruttamento dei lavoratori, all'esproprio di decine di terreni, a seguito dell'economia predatoria delle multinazionali con il coinvolgimento diretto e indiretto di diverse nazioni. (vedi volantino ). Se volete essere aggiornati sulla situazione congolese don Davide consiglia: <https://www.paceperilcongo.it/>

- **Domenica 25 alle 16** nel Santuario Santa Maria della Pace al Baraccano (piazza del Baraccano 2) 🎵 spettacolo musicale «Note di Pace». 🎵 **Pomeriggio in musica** con: Maurizio, voce e chitarra; Claudio, tastiere; Federica, Achiropita, Cecile, Mario, coro. (vedi volantino ).

In allegato trovate:


► Un gruppo di 26 credenti si è coordinato per scrivere un libro edito da Queriniana che si può leggere gratuitamente a questo link http://www.paxchristibologna.it/testimonianze.html#testimonianze_intraomnes che ha come titolo significativo INTRA OMNES. Si tratta di 26 voci che vengono presentate come sfide che il prossimo Papa dovrà affrontare. In allegato la recensione di Avvenire. ()

► L'appello lanciato qualche giorno fa dal **Comitato regionale per le onoranze ai caduti e dal Comune di Marzabotto** e sostenuto da diverse associazioni "pacifiste", **per chiedere di salvare la popolazione palestinese e Gaza.** 

► L' intervista al nostro Vescovo di Repubblica sul conclave. 

►► la ricostruzione che fa "Il Fatto Quotidiano" sull'elezione di papa Leone XIV. 

► Dal 2024 il più forte aumento della spesa militare dalla Guerra Fredda dall' «Osservatore Romano» 

♥ Infine in allegato trovate una locandina  per promuovere la destinazione del proprio 5per1000 a Pax Christi. Per destinare il 5per1000 a Pax Christi, occorre inserire il codice fiscale nello spazio dedicato al **sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS.**

Commentato [AM3]: http://www.paxchristibologna.it/letter_202505/letter_202505_15.pdf

Ci vediamo martedì 20 e domenica 25

Pax Christi Bologna